

AVVISO PUBBLICO

a) la denominazione del piano o del programma proposto, il proponente, l'autorità procedente;

denominazione del piano: **Piano regionale di gestione dei rifiuti - Aggiornamento del Piano approvato con Deliberazione della Assemblea Legislativa n. 128 del 14/04/2015**

proponente: **Regione Marche - Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere**

autorità procedente: **Regione Marche - Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere**

b) la data dell'avvenuta presentazione dell'istanza di VAS e l'eventuale applicazione delle disposizioni di cui all'[articolo 32](#);

Istanza di VAS presentata in data 21/10/2024. La delibera di adozione (DGR n. 1556 del 14/10/2024) della proposta di Piano, comprensiva di tutti i relativi allegati è stata pubblicata nel sito internet istituzionale della normativa regionale <https://www.norme.marche.it> all'URL: https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2340380&type=scadutiDeliberazioniGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10.

Per il piano in oggetto, non si applicano le disposizioni di cui all'art. 32 del D.lgs 152/2006 poiché si esclude la possibilità che l'attuazione dello stesso possa determinare rilevanti impatti ambientali transfrontalieri.

c) una breve descrizione del piano e del programma e dei suoi possibili effetti ambientali;

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) oggetto del presente avviso costituisce un aggiornamento ed adeguamento del Piano vigente, approvato con Deliberazione della Assemblea Legislativa n. 128 del 14/04/2015.

La necessità di provvedere all'aggiornamento del Piano, formalizzata con la DGR n. 160 del 22 febbraio 2021, ha trovato motivazione in considerazione del tempo trascorso dalla sua approvazione nel 2015, tenuto conto di quanto disposto dal comma 10 dell'art.199 del D.lgs. 152/06, in base al quale "Le Regioni, per le finalità di cui alla Parte quarta del presente decreto provvedono alla valutazione della necessità dell'aggiornamento del piano almeno ogni sei anni."

La proposta di Piano rappresenta anche l'esito di un processo di revisione del Piano vigente, finalizzato al suo adeguamento alle Direttive comunitarie del cd. "pacchetto economia circolare" (in particolare la Direttiva UE 2018/851) nel frattempo entrate in vigore, e ai successivi atti di recepimento nazionale.

In particolare, l'art. 199 del D.lgs. 152/06, come in ultimo modificato dal D.lgs. 116/2020, ha introdotto, rispetto alla precedente formulazione, un ampliamento dei contenuti dei piani regionali

di gestione dei rifiuti in relazione ad aspetti di significativa rilevanza in termini di strategie gestionali del ciclo integrato dei rifiuti e di dotazione impiantistica.

Il Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con DM 257 del 24 giugno 2022 e Inoltre, ai sensi del comma 8 dell'articolo 199 del D.lgs. 152/06, le Regioni, a partire dalla pubblicazione del Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (approvato con DM 257 del 24 giugno 2022), avevano 18 mesi di tempo, per approvare o adeguare i propri Piani alle nuove indicazioni.

Il Piano si articola nei seguenti elaborati costitutivi:

Parte I – Relazione di Piano (Allegato A.1 alla delibera di adozione)

Parte II – Piano bonifiche (Allegato A.2 alla delibera di adozione)

Parte III – Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti (Allegato A.3 alla delibera di adozione)

Parte IV – Piano macerie (Allegato A.4 alla delibera di adozione).

I principali contenuti del Piano

L'aggiornamento del Piano, consiste fundamentalmente nell'individuazione di scenari di pianificazione che consentano di incrementare il riciclaggio dai rifiuti che dovrà gradualmente aumentare fino a raggiungere un quantitativo pari ad almeno il 65% dei rifiuti prodotti.

Per fare questo, oltre ad incrementare la raccolta differenziata, che nelle Marche è già a livelli molto buoni (73%), occorre migliorare l'efficacia del sistema di gestione, a partire da una maggiore qualità dei rifiuti riciclabili raccolti e da una adeguata dotazione di impianto di lavorazione delle varie frazioni da raccolta differenziata.

La Proposta di Piano, basata sui principi dell'Economia Circolare, ha tra gli obiettivi fondamentali lo sviluppo di impiantistica volta al recupero di materia ed energia con la marginalizzazione dello smaltimento in discarica che all'anno 2035, secondo il nuovo quadro normativo, non dovrà rappresentare più del 10% in peso del totale dei rifiuti urbani prodotti. A fronte delle criticità riscontrate nel processo di localizzazione impiantistica sulla base dell'applicazione dei criteri del Piano vigente, la proposta di Piano introduce una semplificazione metodologica, che comunque garantisca la adeguata tutela ambientale e paesaggistica, e un cambiamento di prospettiva per l'applicazione dei criteri, che privilegi elementi di preferenzialità e vocazionalità dei siti, piuttosto che soli fattori ostativi o limitanti, che comunque vengono in massima parte mantenuti (criteri escludenti generali e specifici, criteri condizionanti).

Considerata la necessità di nuova impiantistica e l'obiettivo che la stessa possa essere utilizzata su scala regionale, per ragioni di economicità degli investimenti e della gestione, viene prevista una revisione dell'ambito di governo della gestione dei rifiuti; verrà mantenuta la scala provinciale attuale per gli aspetti di raccolta e trasporto, mentre passerà ad una scala regionale per quanto riguarda la realizzazione e la gestione degli impianti.

Infine, l'obiettivo posto dalla direttiva europea dello smaltimento in discarica di non più del 10% dei rifiuti prodotti, ma gli stessi principi cardine dell'economia circolare, aprono la necessità di prevedere uno scenario per la valorizzazione energetica di quei rifiuti che non siano in altra maniera recuperabili.

I macro-obiettivi del Piano (come declinati nella DGR 160/2021)

- ridurre la produzione dei rifiuti (prevenzione);
- riorganizzare ed ottimizzare del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati;
- massimizzare il recupero di materiale;
- minimizzare quantità e pericolosità del rifiuto da smaltire;
- annullare lo smaltimento in discarica del rifiuto indifferenziato;
- migliorare delle prestazioni tecnico/ambientali degli impianti esistenti;
- garantire la sostenibilità ambientale del sistema di gestione dei rifiuti;
- promuovere elevati livelli di comunicazione e cooperazione;
- raggiungere di ottimali prestazioni in termini di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- favorire una corretta gestione dei rifiuti speciali.

Azioni individuate per il raggiungimento degli obiettivi

- Azioni per la formazione e la comunicazione
- Azioni a sostegno della prevenzione
- Azioni per la massimizzazione del recupero e del riciclaggio
- Azioni preliminari per lo sviluppo della “nuova impiantistica”
- Azioni per l’ottimizzazione della gestione impiantistica
- Azioni per la minimizzazione e l’ottimizzazione dello smaltimento in discarica
- Azioni per la riorganizzazione della “governance”
- Azioni a supporto della ricerca e dell’innovazione
- Azioni per contrastare la dispersione dei rifiuti

La Relazione di Piano, al Capitolo 32 riporta in corrispondenza di ciascun obiettivo generale e specifico, gli indicatori proposti per il monitoraggio e il relativo risultato atteso nell’anno a regime (2030).

d) l’indirizzo web e le modalità per la consultazione della documentazione e degli atti predisposti dal proponente o dall’autorità procedente nella loro interezza;

La proposta di Piano, articolata negli elaborati costitutivi, e i documenti di VAS (Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Valutazione di Incidenza) sono depositati agli atti del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere e pubblicati:

- nella pagina tematica “Rifiuti” del sito internet istituzionale della Regione Marche, richiamabile con il seguente percorso di localizzazione (URL):
[https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Rifiuti-e-bonifiche/Rifiuti#21815_aggiornamento-PRGR-\(in-itinere\)](https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Rifiuti-e-bonifiche/Rifiuti#21815_aggiornamento-PRGR-(in-itinere))
(scorrere la pagina fino alla sezione VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – VAS (D.lgs. 152/2006, parte Seconda, Titolo II), sottosezione Valutazione ambientale strategica (artt. 13-17).
- e nella pagina dedicata alla Valutazione Ambientale Strategica al seguente link:
https://contenuti.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Valutazioni-e-Autorizzazioni-Ambientali/Valutazioni-Ambientali-Strategiche-VAS#22184_VAS-regionali .

e) termini e le specifiche modalità per la partecipazione del pubblico;

Entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione della documentazione pubblicata e presentare le proprie osservazioni per le finalità della Valutazione Ambientale Strategica di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. 152/2006, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata con oggetto "DGR 1556/2024 Piano regionale di gestione dei rifiuti – Valutazione Ambientale Strategica: invio osservazioni":

regione.marche.valutazamb@emarche.it

regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it

f) l'eventuale necessità della valutazione di incidenza a norma dell'[articolo 10, comma 3](#) del D.lgs 152/2006.

Dal momento che il Piano assume un ambito di influenza territoriale su tutto il territorio regionale, sostanzialmente coincidente con l'ambito di influenza ambientale, non è possibile escludere a priori che, come più dettagliatamente esposto nel relativo elaborato, le previsioni possano interessare, ancorché in maniera indiretta, siti regionali o transregionali della rete natura 2000. È pertanto necessario attivare la valutazione di incidenza ai sensi del DPR 8 settembre 1997, n. 357 (e s.m.i.) e delle disposizioni di cui alla L.r. n. 6/2007 come modificata dalla L.r. n. 15/2023, secondo le modalità previste dalla DGR n. 1660/2020.